

**REGIONE SICILIANA**  
Libero Consorzio Comunale di  
Ragusa



**COMUNE DI ACATE E VITTORIA**



NOME PROGETTO

**VICTORIA SOLAR FARM**







TITOLO  
PROGETTO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE  
E L'ESERCIZIO DI UN PARCO  
AGROVOLTAICO DA 190 MWP NEI  
COMUNI DI ACATE E VITTORIA E  
DELLE OPERE DI CONNESSIONE  
ALLA RETE DI TRASMISSIONE  
NAZIONALE**



N. ELABORATO	N. REVISIONE	TITOLO ELABORATO		
<b>R19</b>	<b>01</b>	<b>Analisi costi/benefici</b>		

N. GENERALE	GRADO PROG.	AMBITO	TIPO ELAB.	SCALA	IDENTIFICATORE
<b>107</b>	<b>PD</b>	<b>SIA</b>	<b>R</b>	<b>-</b>	<b>VSF107SIAR19</b>

VISTI E APPROVAZIONI	PROGETTAZIONE	
	<p><b>METRAN srls</b> Via Gen. C. A. Dalla Chiesa n. 40 90143 Palermo CF e P. IVA 06514460820 PEC: metran@pec.it</p> <p>ING. F. TRENTACOSTI Ordine Ingegneri Palermo n. 8363</p> 	
	<p><b>GREEN FUTURE srl</b> C.so Calatafimi, 421 90129 Palermo CF e P. IVA 06004500 820 PEC: greenfuturesrl@pec.it</p> 	<p>DOTT. G.FILIBERTO Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati della Provincia di Palermo n.507</p> <p>ING.A.FURLOTTI Ordine Ingegneri Palermo n.A7107</p>



SOGGETTO PROPONENTE	COLLABORAZIONE SPERIMENTALE
<p><b>EDPR Sicilia PV s.r.l.</b></p> <p>Via Lepetit n. 8-10 20124 Milano CF e P. IVA 11064600965 pec: edprsiciliapvsrl@legalmail.it</p> 	<p> UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA</p> <p>Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente Di3A</p>

data:	oggetto:	Eseguito:	Validato:
EMISSIONE	FEBBRAIO 2022	P.U.A. - art. 27 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	ingg. Di Martino - Trentacosti
REV. 1	SETTEMBRE 2023		ingg. Di Martino - Trentacosti

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 1

## Sommar

INDICE FIGURE.....	2
INDICE TABELLE .....	2
PREMESSA.....	3
1. ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA .....	4
1.1. La programmazione energetica dell'Unione Europea .....	4
1.2. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 .....	5
1.3. La strategia energetica nazionale (SEN).....	7
1.4. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS 2009).....	9
1.5. Aggiornamento Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030 .....	10
1.6. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) .....	12
2. PRODUZIONE ATTESA.....	13
3. COSTI .....	15
4. BENEFICI ECONOMICI .....	17
5. CONSIDERAZIONI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO .....	21
6. VALUTAZIONE SULLE EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> .....	23
7. STIMA DEL FONDO AGRICOLO.....	24
8. PRODUTTIVITÀ DEL FONDO .....	25
9. CONSIDERAZIONI SULL'ASPETTO SOCIO-POLITICO LEGATO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA .....	27
10. RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FER AL 2030 .....	28
10.1. Ricadute occupazionali.....	29
11. CONCLUSIONI.....	31



	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 2

### INDICE FIGURE

Figura 1 - Ripartizione dei costi di investimento per un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni. ....	16
Figura 2 - Ricadute occupazionali temporanee per MW di potenza FER installata (Fonte GSE). ....	30
Figura 3 - Ricadute occupazionali permanenti per MW di potenza FER installata (Fonte GSE) .....	30

### INDICE TABELLE

Tabella 1 - Principali Obiettivi su energia e clima dell'Ue e dell'Italia al 2020 e al 2030 .....	6
Tabella 2 - Confronto tra i cinque scenari e la situazione al 2012 ricavata dal Bilancio Energetico Regionale (BER).....	9
Tabella 3 - Fotovoltaico (Sicilia - anno 2012).....	10
Tabella 4 - Ripartizione produzione lorda FER E nel 2017 e ipotesi 2030 .....	11
Tabella 5 - Stima stime di generazione (Fonte: PVSYST).....	14
Tabella 6 - Calcolo delle emissioni evitate .....	23
<i>Tabella 7 - Valori minimi e massimi per ettaro di terreni seminativi in Provincia di Ragusa 2021 (Fonte Osservatorio dei Valori agricoli).</i> .....	24
<i>Tabella 8 - Valori caratteristici per seminativo</i> .....	24
<i>Tabella 9 - Valori di produzione per le superfici a seminativo</i> .....	26
Tabella 10 - Ricadute occupazionali temporanee e permanenti generate dall'impianto "VICTORIA SOLAR FARM". .....	30

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 3

## PREMESSA

La presente relazione è relativa al progetto del **Progetto di un impianto fotovoltaico da 190 MW denominato "VICTORIA SOLAR FARM" da realizzarsi nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG).**

L'Analisi Costi/Benefici valuta la sostenibilità dell'opera, nelle considerazioni richieste dal **"Principio dello sviluppo sostenibile"** di cui all'Art. 4 quater del D.lgs. n° 4/08, perché *"Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro"*.

La comunità scientifica ritiene ormai in modo praticamente unanime che questo riscaldamento è in parte imputabile a quelle attività umane che comportano un aumento delle concentrazioni di gas serra.

Per questo motivo si parla di effetto serra antropogenico. Una delle principali cause è il crescente utilizzo di fonti fossili (petrolio, carbone e gas) per la produzione di energia.

La sostituzione dell'energia prodotta da combustibili fossili con la produzione di energia solare contribuirebbe alla riduzione di gas nocivi da combustione come anidride carbonica, metano ed ossidi di azoto per cui il beneficio che ne deriva può essere valutato come mancata emissione, ogni anno, di rilevanti quantità di inquinanti.

Per fare un esempio concreto, si pensi che il consumo energetico, per la sola illuminazione domestica in Italia, è pari a 7 miliardi di chilowattora.



La tecnologia solare ormai gioca un ruolo fondamentale nella produzione energetica mondiale, sfruttando la fonte solare per produrre quantità significative di elettricità con cicli completamente rinnovabili e senza emissione di gas serra, a costi competitivi.

I principali vantaggi dell'uso della tecnologia solare sono:

- Assenza di emissione di CO<sub>2</sub>
- Conversione dell'energia solare in energia elettrica
- Approvvigionamento della principale risorsa naturale (sole) inesauribile

Gli svantaggi sono:

- Estesa occupazione di suolo
- Impatto paesaggistico

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 4

## 1. ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA

In questo capitolo viene esaminata la pianificazione nel settore energetico con particolare riferimento al fotovoltaico e alla necessità sempre più viva di produrre energia in linea con le previsioni degli accordi internazionali a cui l'Italia ha aderito.

### 1.1. La programmazione energetica dell'Unione Europea

La programmazione energetica nazionale necessita di un approccio coordinato con gli indirizzi e gli atti di politica energetica adottati all'interno dell'Unione europea. Infatti, l'articolo 194 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) introduce una base giuridica specifica per il settore dell'energia, basata su competenze condivise fra l'UE e i Paesi membri.



La politica energetica dell'Unione europea, nel quadro del funzionamento del mercato interno e tenendo conto dell'esigenza di preservare e migliorare l'ambiente, si articola essenzialmente su quattro linee di intervento:

- sicurezza dell'approvvigionamento, per assicurare una fornitura affidabile di energia quando e dove necessario;
- garantire il funzionamento del mercato dell'energia e dunque la sua competitività, per assicurare prezzi ragionevoli per utenze domestiche e imprese;
- promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili, attraverso l'abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra e la riduzione della dipendenza da combustibili fossili;
- promuovere l'interconnessione delle reti energetiche.

Ogni Stato membro mantiene tuttavia il diritto di «determinare le condizioni di utilizzo delle sue fonti energetiche, la scelta tra varie fonti energetiche e la struttura generale del suo approvvigionamento energetico» (articolo 194, paragrafo 2).

Il 30 novembre 2016 la Commissione europea ha presentato il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" (anche noto come Winter package), che comprende diverse misure legislative nei settori dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e del mercato interno dell'energia elettrica. Il pacchetto è composto dai seguenti atti legislativi:

- Regolamento UE n. 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (recentemente pubblicato in GUCE 21 dicembre 2018) sulla governance dell'Unione dell'energia.
- Direttiva UE 2018/2002 sull'efficienza energetica che modifica la Direttiva 2012/27/UE.
- Direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Direttiva (UE) 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (Direttiva EPBD-Energy Performance of Buildings Directive).

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 5

Il Regolamento UE n. 2018/1999 prevede istituti e procedure per conseguire gli obiettivi e i traguardi dell'Unione dell'energia, e in particolare, i traguardi dell'Unione fissati per il 2030 in materia di energia e di clima.

Per l'Italia, il livello fissato al 2030 è del -33% rispetto al livello nazionale 2005.

L'obiettivo vincolante a livello comunitario è di una riduzione interna di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra nel sistema economico rispetto ai livelli del 1990, da conseguire entro il 2030.

Per quanto riguarda l'energia rinnovabile, la nuova Direttiva (UE) 2018/2001 dispone, all'articolo 3, che gli Stati membri provvedono collettivamente a far sì che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 32%. Contestualmente, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2021, la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia di ciascuno Stato membro non deve essere inferiore a dati limiti, per l'Italia tale quota è pari al 17%, valore peraltro già raggiunto dal nostro Paese.



L'articolo 3 del regolamento prevede che gli Stati membri devono notificare alla Commissione europea, entro il 31 dicembre 2019, quindi entro il 1° gennaio 2029, e successivamente ogni dieci anni, un Piano nazionale integrato per l'energia e il clima. Il primo Piano copre il periodo 2021-2030.

## **1.2. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030**

Con un comunicato stampa dell'8 gennaio 2019, il Ministero dello sviluppo economico informa dell'invio alla Commissione europea della proposta di Piano nazionale integrato per l'energia e il clima per gli anni 2021-2030.

Il comunicato stampa del MISE evidenzia che i principali obiettivi del PNIEC italiano sono:

- una percentuale di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE;
- una quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 21,6% a fronte del 14% previsto dalla UE;
- una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5%;
- la riduzione dei "gas serra", rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS del 33%, obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto dall'UE.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Pagina 6

	Obiettivi 2020		Obiettivi 2030	
	UE	ITALIA	UE	ITALIA
<b>Energie rinnovabili</b>				
Quota di energia da FER nel Consumi Finali Lordi di energia	20%	17%	32%	30%
Quota di energia da FER nel Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti	10%	10%	14%	21,60%
Quota di energia da FER nel Consumi Finali Lordi di energia per riscaldamento e raffrescamento			+1,3%	1,30%
<b>Efficienza Energetica</b>				
Riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007	-20%	-24%	-32,5%	-43%
Risparmi consumi finali tramite regimi obbligatori efficienza energetica	-1,5%	-1,5%	-0,8%	-0,8%
<b>Emissioni Gas Serra</b>				
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	-21%		-43%	
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS	-10%	-13%	-30%	-33%
Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990	-20%		-40%	



Tabella 1 - Principali Obiettivi su energia e clima dell'Ue e dell'Italia al 2020 e al 2030

La Commissione europea ha pubblicato in data 18 giugno 2019 la valutazione delle proposte di piani presentate dagli Stati membri per attuare gli obiettivi dell'Unione dell'energia, in particolare gli obiettivi concordati a livello di UE in materia di energia e clima per il 2030.

La Commissione ritiene che i piani nazionali rappresentino già un impegno considerevole, ma rileva i margini di miglioramento esistenti sotto diversi aspetti, in particolare per politiche mirate e personalizzate che consentano di centrare gli obiettivi per il 2030 e mantenere anche a lungo termine la rotta verso l'impatto climatico zero.

I nove punti che l'Ue ha raccomandato all'Italia di rivedere riguardano:

1. sostenere l'apprezzato livello di ambizione che il paese si è fissato, con la quota del 30% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030, adottando politiche e misure dettagliate e quantificate che siano in linea con gli obblighi imposti dalla direttiva Ue;

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 7

2. accertare che gli strumenti politici fondamentali illustrati nella proposta di piano nazionale integrato per l'energia e il clima sull'efficienza energetica permettano risparmi adeguati anche nel periodo 2021-2030;
3. precisare le misure di diversificazione e di riduzione della dipendenza energetica previste a sostegno degli obiettivi di sicurezza energetica, comprese le misure che consentono la flessibilità;
4. fissare obiettivi, tappe e calendari chiari per la realizzazione delle riforme dei mercati dell'energia programmate;
5. precisare gli obiettivi nazionali e di finanziamento per la ricerca, innovazione e competitività da raggiungere nel periodo 2021-2030;
6. svolgere consultazioni con i paesi limitrofi e nel gruppo ad alto livello sull'interconnessione del gas nell'Europa centrale e sudorientale (CESEC);
7. elencare le azioni intraprese e i piani previsti per l'eliminazione graduale delle sovvenzioni all'energia, specie quelle ai combustibili fossili;
8. completare l'analisi, anche quantitativa, delle interazioni con la politica sulla qualità dell'aria e sulle emissioni atmosferiche;
9. integrare meglio l'aspetto della transizione giusta ed equa, in particolare illustrando in maggior dettaglio gli effetti degli obiettivi, delle politiche e delle misure previsti su società, occupazione, competenze e distribuzione del reddito, anche nelle regioni industriali e ad alta intensità di carbonio.

### **1.3. La strategia energetica nazionale (SEN)**

La Strategia energetica nazionale (SEN) adottata dal Governo a novembre 2017 (decreto interministeriale 10 novembre 2017), è un documento di programmazione e indirizzo nel settore energetico, approvato all'esito di un processo di aggiornamento e di riforma del precedente Documento programmatico, già adottato nell'anno 2013 (decreto 8 marzo 2013).



La SEN 2017 prevede i seguenti macro-obiettivi di politica energetica:

- migliorare la competitività del Paese, al fine di ridurre il gap di prezzo e il costo dell'energia rispetto alla UE, assicurando che la transizione energetica di più lungo periodo (2030-2050) non comprometta il sistema industriale italiano ed europeo a favore di quello extra-UE.
- raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di de-carbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo, con un'ottica ai futuri traguardi stabiliti nella COP21 e in piena sinergia con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. A livello nazionale, lo scenario che si propone prevede il phase out degli impianti termoelettrici italiani a carbone entro il 2030, in condizioni di sicurezza;
- continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità e sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture.

Sulla base dei precedenti obiettivi, sono individuate le seguenti priorità di azione:

PROCEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE (P.U.A.)  
ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.



	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 8

- Lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Per le fonti energetiche rinnovabili, gli specifici obiettivi sono così individuati:

- raggiungere il 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015;
- rinnovabili elettriche al 55% al 2030 rispetto al 33,5% del 2015;
- rinnovabili termiche al 30% al 2030 rispetto al 19,2% del 2015;
- rinnovabili trasporti al 21% al 2030 rispetto al 6,4% del 2015.

- L'efficienza energetica

Per l'efficienza energetica, gli obiettivi sono così individuati:

- riduzione dei consumi finali (10 Mtep/anno nel 2030 rispetto al tendenziale);
- cambio di mix settoriale per favorire il raggiungimento del target di riduzione CO2 non-ETS, con focus
- su residenziale e trasporti.

- La sicurezza energetica

La nuova SEN si propone di continuare a migliorare sicurezza e adeguatezza dei sistemi energetici e flessibilità delle reti gas ed elettrica così da:

- integrare quantità crescenti di rinnovabili elettriche, anche distribuite, e nuovi player, potenziando e facendo evolvere le reti e i mercati verso configurazioni smart, flessibili e resilienti;
- gestire la variabilità dei flussi e le punte di domanda gas e diversificare le fonti e le rotte di approvvigionamento nel complesso quadro geopolitico dei paesi da cui importiamo gas e di crescente integrazione dei mercati europei;
- aumentare l'efficienza della spesa energetica grazie all'innovazione tecnologica.



- Competitività dei mercati energetici

In particolare, il documento si propone di azzerare il gap di costo tra il gas italiano e quello del nord Europa, nel 2016 pari a circa 2 €/MWh, e di ridurre il gap sui prezzi dell'elettricità rispetto alla media UE, pari a circa 35 €/MWh nel 2015 per la famiglia media e intorno al 25% in media per le imprese;

- l'accelerazione nella decarbonizzazione del sistema: il phase out dal carbone. Si prevede in particolare una accelerazione della chiusura della produzione elettrica degli impianti termoelettrici a carbone al 2025, da realizzarsi tramite un puntuale e piano di interventi infrastrutturali.

- Tecnologia, ricerca e innovazione

La nuova SEN pianifica di raddoppiare gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy: da 222 Milioni nel 2013 a 444 Milioni nel 2021.

 	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023
		Pagina 9

#### 1.4. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS 2009)

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) costituisce lo strumento principale a disposizione delle Regioni per una corretta programmazione strategica in ambito energetico ed ambientale, nell'ambito del quale vengono definiti gli obiettivi di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER), in coerenza con gli orientamenti e gli obblighi fissati a livello europeo e nazionale, come quelli del Burden Sharing, che ha declinato ad ogni singola regione l'obiettivo nazionale.

La Regione Siciliana con D. P. Reg. n.13 del 2009, confermato con l'art. 105 L.R. 11/2010, ha adottato il Piano Energetico Ambientale. Gli obiettivi di Piano 2009 prevedevano differenti traguardi temporali, sino all'orizzonte del 2012.

La programmazione dell'offerta di energia proposta nel Piano Energetico Regionale 2009 è stata effettuata sulla base di previsioni attendibili in dipendenza degli scenari di crescita socioeconomica della Regione e dei corrispondenti fabbisogni provenienti dai diversi settori di utilizzazione.

Sulla base della programmazione dell'offerta di energia proposta nel Piano Energetico Regionale 2009 sono stati formulati tre scenari tendenziali:

- B - Scenario tendenziale Basso;
- I - Scenario tendenziale Intermedio;
- A - Scenario tendenziale Alto.

Escludendo lo scenario Basso (secondo il TEAM di redazione del PEARS), non in linea con le attese di sviluppo della Regione Siciliana, prendendo in considerazione i possibili effetti sul sistema energetico ed ambientale esercitati dalle azioni di pianificazione e di intervento previsti nel Piano di Azione, sono stati formulati i seguenti Scenari con azioni di piano all'orizzonte del 2012:



- IAP - Scenario Intermedio con azioni di piano;
- AAP - Scenario Alto con azioni di piano.

È possibile fare un confronto tra i valori dei consumi ipotizzati nelle cinque diverse ipotesi e i valori reali al 2012 riportati nel Bilancio Energetico Regionale.

SCENARIO	B	I	A	IAP	AAP	REALE 2012
<b>Consumo interno lordo (GWh)</b>	191476	213201	234926	208351	228960	155749
<b>Usi energetici (GWh)</b>	81700	102635	106054	99018	102460	76735
<b>Agricoltura e pesca (GWh)</b>	1756	2233	2698	2373	3187	2175
<b>Industria (GWh)</b>	25760	41077	42415	40030	40973	20760
<b>Civile (GWh)</b>	18573	22981	23865	21353	21771	20620
<b>Trasporti (GWh)</b>	35611	36344	37065	35251	36518	33169

Tabella 2 - Confronto tra i cinque scenari e la situazione al 2012 ricavata dal Bilancio Energetico Regionale (BER)

È evidente come i dati reali al 2012 siano in linea di massima paragonabili a quelli dello Scenario Basso. Tale risultato non è certamente quello ipotizzato dall'Assessorato, che, ai fini della pianificazione

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 10

regionale all'orizzonte del 2012, aveva scelto come riferimento lo Scenario Intermedio con Azioni di Piano.

Tale dicotomia, è correlabile da un lato alla riduzione dei consumi che si è avuta in seguito alla crisi, che ovviamente non era stata prevista in nessuno degli scenari ipotizzati, e dall'altro alla non attuazione di molte delle azioni di Piano previste dal PEARS.

Per quanto concerne il rispetto del precedente PEARS con particolare riferimento alle fonti di energia rinnovabile di tipo elettrico, sono state raggiunte e ampiamente superate le previsioni al 2012 di potenza installata eolica e, in misura maggiore, fotovoltaica.

Potenza prevista (target PEARS)	0,06 GW
Potenza installata effettiva (dato Terna)	1,126 GW
Produzione lorda di energia prevista (target PEARS)	95 GWh
Produzione lorda di energia (dato Terna)	1512 GWh

Tabella - 3 Fotovoltaico (Sicilia - anno 2012)

### 1.5. Aggiornamento Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – PEARS 2030

Il Dipartimento Regionale dell'Energia della Regione Siciliana ha pubblicato, in via preliminare, il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030 - Verso l'Autonomia Energetica dell'Isola. Il documento, mirato ad aggiornare gli strumenti di pianificazione energetica regionale, recepisce gli obiettivi energetici e climatici al 2030, sulla base di quanto fissato dall'Unione Europea e dal Piano Nazionale per l'Energia e il Clima.



Per l'avvio dei lavori della stesura del Piano è stato istituito, con decreto assessorile n. 4/Gab. del 18 Gennaio 2017, un Comitato Tecnico Scientifico (di seguito CTS) previsto dal suddetto protocollo d'intesa e composto dai soggetti designati dalle parti, al fine di condividere con le Università e i principali centri di ricerca la metodologia per la costruzione degli scenari e degli obiettivi del PEARS aggiornato.

In data 05 febbraio 2019 l'Assessore Regionale dell'Energia ha comunicato la richiesta di invitare a partecipare alla riunione del gruppo di lavoro del PEARS del 12 febbraio 2019, tre consulenti esperti del settore scientifico.

Si arriva quindi al preliminare di Piano che scaturisce dal documento di indirizzo condiviso e presentato alla commissione competente dell'ARS. Il "Preliminare di Piano" viene sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.lgs. n.152 del 2006.

La Regione pone alla base della sua strategia energetica l'obiettivo programmatico assegnatole all'interno del decreto ministeriale 15 marzo 2012 c.d. "Burden Sharing", che consiste nell'ottenimento di un valore percentuale del 15,9% nel rapporto tra consumo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili e consumi finali lordi di energia sul territorio regionale al 2020.

Il nuovo Piano Energetico Regionale 2020-2030 dovrà necessariamente garantire simultaneamente: lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento del sole, del vento, dell'acqua, delle biomasse e della aero-idro-geotermia nel rispetto degli indirizzi tecnico-gestionali; adeguare principalmente l'esigenza di crescita della produzione da FER con quelle della tutela delle peculiarità paesaggistico-

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 11

ambientali del territorio siciliano. Il Piano definirà gli obiettivi al 2020-2030, le misure e le azioni per il loro perseguimento, i soggetti e le risorse, nonché un quadro stabile di regole e incentivi.

In particolare, nel documento sono riportati:

- lo scenario **BAU/BASE** (Business As Usual) in cui si presuppone uno sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili in linea con quanto registratosi negli ultimi anni e senza prevedere ulteriori politiche incentivanti;
- lo scenario **SIS** (Scenario Intenso Sviluppo) in cui si presuppone uno sviluppo dell'efficienza energetica in grado di ridurre del 20% i consumi nel 2030 rispetto a quanto previsto con lo scenario base;



In particolare, nello scenario base si è supposto:

- un incremento della produzione da impianti eolici e fotovoltaici in linea con l'incremento registrato nel periodo 2012-2016.
- la costanza della produzione da fonte idraulica, biomasse e biogas;
- per i consumi termici un incremento, secondo il tasso registrato nel periodo 2012-2016, dell'energia prodotta dal solare termico e dalle pompe di calore;
- per l'energia da biomassa solida si è supposto una costanza nel settore non residenziale mentre per il settore residenziale si suppone di tornare al valore massimo di produzione registrato nel 2012.

Per il settore fotovoltaico si ipotizza di raggiungere il valore di produzione pari a 5,95 TWh a partire dal dato di produzione del 2017 che si è attestato su circa 1,95 TWh.

	<b>2017</b> (TWh)	<b>2030</b> (TWh)
Solare Termodinamico	0	0,4
Moto Ondoso	0	0,1
Idraulica	0,3	0,3
Biomasse	0,2	0,3
Eolico	2,85	6,17
Fotovoltaico	1,95	5,95
<b>Produzione Rinnovabile totale</b>	<b>5,3</b>	<b>13,22</b>

Tabella 4 - Ripartizione produzione lorda FER E nel 2017 e ipotesi 2030

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 12

### 1.6. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale.

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) è un documento chiave che indica come i firmatari del Patto rispetteranno gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020. Tenendo in considerazione i dati dell'Inventario di Base delle Emissioni, il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO<sub>2</sub>. Definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione. Il PAES include anche degli interventi relativi alla produzione locale di elettricità (energia fotovoltaica, eolica, cogenerazione, miglioramento della produzione locale di energia), generazione locale di riscaldamento/raffreddamento.

Oltre il 50 % dei Comuni Siciliani si è dotato di un proprio PAES Piano energetico locale, individuando le azioni da realizzare nei prossimi anni al fine di ridurre emissioni e consumi e ricorrere maggiormente alle energie rinnovabili, con il risultato finale di ridurre i costi per i cittadini ed aumentare l'efficienza energetica.



L'amministrazione comunale di **Acate** con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 15/3/2012 ha sottoscritto il Patto dei Sindaci, impegnandosi a predisporre il PAES per raggiungere gli obiettivi della direttiva 20-20-20 attraverso l'attivazione di azioni rivolte in particolare alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> al 2020 rispetto all'inventario emissivo all'anno di riferimento (Baseline). Si precisa che, ai fini della predisposizione del PAES, il comune di Acate fa parte della Struttura di Supporto ATS (Associazione Temporanea di Scopo) "Sinergia Iblea" costituita il 24 giugno 2014 in sede di conferenza dei Sindaci, e a cui appartengono anche i comuni di *Chiaromonte Gulfi*, Comiso, Giarratana, Monterosso Alma, Santa Croce Camerina, di cui il comune di Comiso è stato individuato come capofila con mandato di rappresentanza.

Nello specifico, la stesura di tale documento implica l'impegno da parte del Comune a mettere in atto:

- misure di efficienza energetica sia come consumatore diretto che come pianificatore del territorio comunale;
- azioni di formazione ed informazione della società civile (Amministrazione, stakeholder, cittadini);
- rapporto biennale sull'attuazione delle azioni del PAES.

Il comune di **Vittoria** con Delibera del Consiglio Comunale n. 101 del 27/10/2011 ha aderito al Patto dei Sindaci e successivamente ha provveduto a redigere il PAES approvato in consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 20/01/2015.

L'amministrazione competente si impegna quindi a:

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 13

- Sostenere ulteriormente il processo, destinando alla preparazione e all'attuazione del PAES le risorse umane adeguate, assegnando loro un mandato chiaro e stanziando tempo e fondi sufficienti;
- Integrare la visione del PAES con altri progetti e iniziative dei dipartimenti comunali coinvolti, in modo che il PAES entri a far parte della pianificazione generale;
- Assicurare l'impegno costante a favore di attuazione e monitoraggio, per la durata prevista dall'attuazione delle azioni;
- Incoraggiare la partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento degli stakeholder;
- Assicurare il controllo del PAES da parte di autorità locali e residenti;
- Stabilire contatti con gli altri firmatari del Patto dei Sindaci per condividere esperienze e buone pratiche, creare sinergie e incoraggiare il loro coinvolgimento nel Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci nasce quindi con lo scopo di indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del "Piano di Azione sull'Energia Sostenibile", affinché dall'adesione al Patto possa scaturire un circolo virtuoso che vada a diffondere sul territorio la cultura del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

## 2. PRODUZIONE ATTESA

La producibilità di un impianto dipende da svariati fattori quali la latitudine del sito di installazione, nonché la radiazione solare media annuale, le caratteristiche di ombreggiamento del luogo di installazione, il rendimento totale dell'impianto, l'inclinazione e orientamento dei moduli, la potenza dei moduli.

La disponibilità della fonte solare per il sito di installazione va verificata utilizzando i dati relativi a valori giornalieri medi mensili della irradiazione solare sul piano orizzontale. Per il sito in oggetto, è verificata utilizzando i dati di irraggiamento resi disponibili, per il comune di installazione, dal sistema PVSYST.

Per la località sede dell'intervento, ovvero il comune di Vittoria (RG), si è scelto infatti un punto baricentrico di tutte le aree interessate dall'impianto che ricade nel territorio nel Vittoria, considerando i valori di altitudine, latitudine e longitudine, di tale punto si ricavano i valori giornalieri medi mensili della irradiazione solare sul piano orizzontale delle due superfici, stimati sono riportati nel seguente grafico.

In dettaglio, il Parco Solare Victoria Solar Farm produrrà **350 GWh** per anno di energia elettrica con moduli monocristallini montati su tracker.

I dati di consumo di energia elettrica e la stima di produzione annuale confermano dunque la coerenza dell'intervento proposto, con il quale si prevede quindi di realizzare una quota annuale di energia autoprodotta pari a fino circa il 12% del fabbisogno.

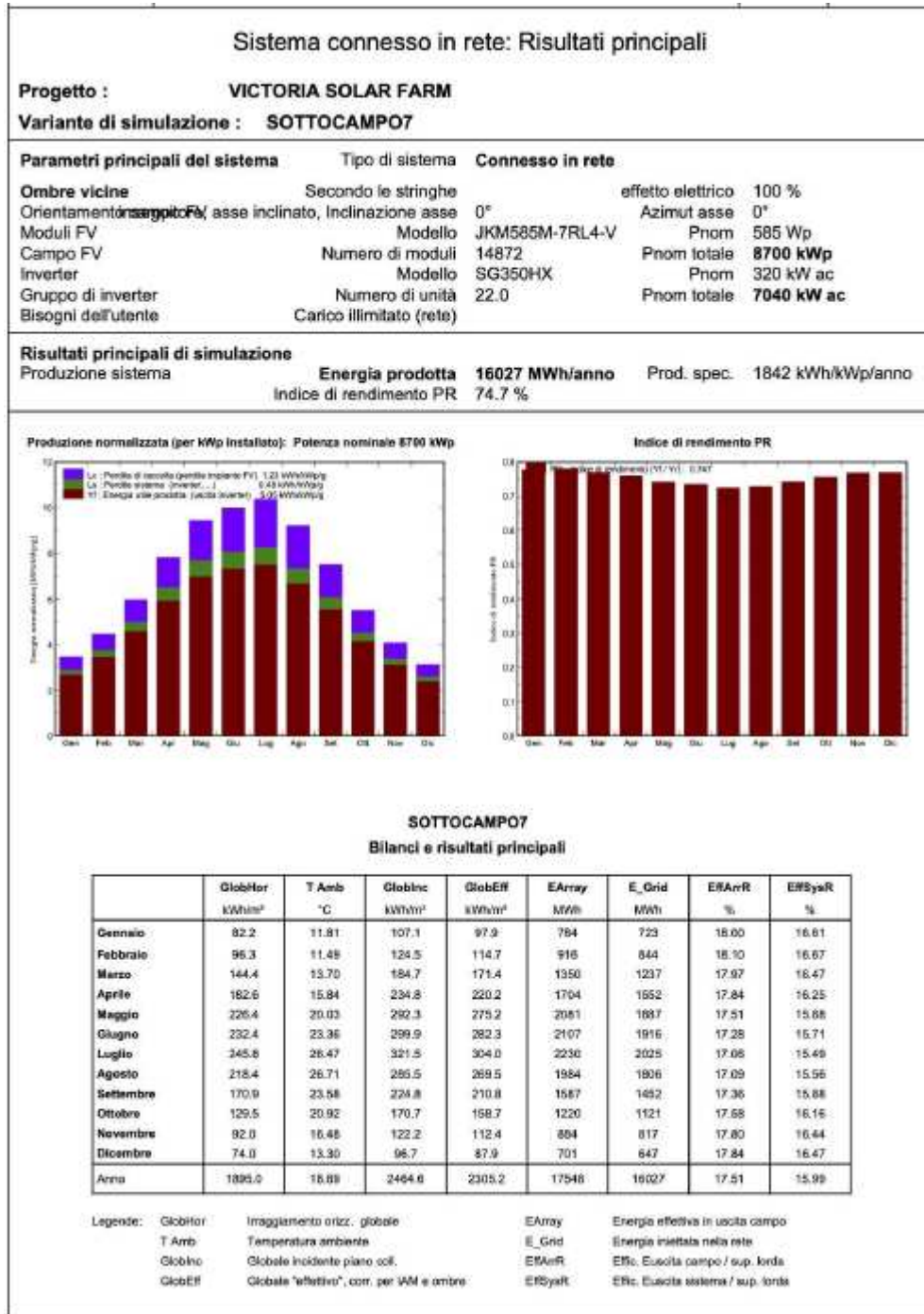




Tabella 5 - Stima stime di generazione (Fonte: PVSYST)

Le producibilità sono al netto di tutte le perdite, pertanto i risultati sono da intendersi come l'energia effettivamente consegnata alla RTN.

Sono stati considerati i seguenti fattori:

- radiazione solare incidente sulla superficie dei moduli fotovoltaici, che è legata alla latitudine del sito ed alla riflettanza della superficie antistante i moduli fotovoltaici. Inoltre dipende dall'angolo di inclinazione e di orientazione dei moduli stessi.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 15

- temperatura ambiente (media giornaliera su base mensile);
- perdite di ombreggiamento ombre vicine (per esempio tracker) ed ombre lontane (orografia);
- perdite per basso irraggiamento (la tensione delle stringhe è minore della minima tensione di funzionamento dell'inverter);
- caratteristiche dei moduli fotovoltaici (perdite per qualità modulo e LID) e prestazioni delle stringhe fotovoltaiche;
- perdite per disaccoppiamento (o "mismatch");
- perdite ohmiche di cablaggio (cavi DC);
- perdite inverter (efficienza di conversione per superamento Pmax);
- perdite consumi ausiliari e di trasmissione energia (perdite ohmiche AC e trasformatori bt/MT e MT/AT);
- perdite per sporco sui moduli.

### 3. COSTI

Al fine di quantificare i costi per la realizzazione dell'impianto oggetto di studio, bisogna tenere conto delle seguenti voci riferite alla fase esecutiva:

- progettazione e sviluppo del progetto
- materiali e componenti;
- opere civili;
- montaggi meccanici;
- montaggi elettrici;
- direzione dei lavori;
- collaudo e certificazione.

Inoltre, a queste voci di costo bisogna aggiungere:



- i costi finanziari e assicurativi (variabili in relazione alle capacità imprenditoriali e alla solidità dell'investitore);
- i costi legati alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
- i costi del personale, stimabili, tra amministrativi, manutentori, quadri, ecc., in non meno di una decina di unità.

Un impianto fotovoltaico è dunque costituito da differenti componenti che determinano il valore complessivo dell'investimento. In genere, sia per impianti di piccole, medie o grandi dimensioni, il costo dei moduli rappresenta la principale spesa d'investimento. Anche il sistema di fissaggio, il cablaggio e il montaggio rappresentano, dopo i moduli, le unità di costo con la maggiore incidenza sul prezzo dell'impianto.

I principali costi per un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni sono:

- Moduli fotovoltaici
- Inverter



	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 16

- Montaggio e trasporto
- Sistemi di fissaggio
- Cavi e altro

Progettazione Per quanto concerne la ripartizione dei costi in un impianto di grandi dimensioni (vedi figura 2) si può notare la maggiore incidenza dei moduli (in percentuale) sul costo complessivo dell'impianto.

Passando da un impianto piccolo ad uno più grande si verifica una riduzione della percentuale dei costi dovuti al montaggio e alla progettazione. Questo è dovuto al fatto per cui i costi legati al montaggio e alla progettazione non aumentano in maniera proporzionale alle dimensioni dell'impianto.

Attualmente il costo per un impianto di grandi dimensioni si aggira intorno ai 550 euro/kW. Il costo annuo di manutenzione dell'impianto è abbastanza basso. Normalmente nelle analisi economiche si stima in circa lo 0.5% del costo complessivo dell'impianto, da conteggiare su tutto l'arco di vita del sistema (convenzionalmente fissato in 20-25 anni). In questo valore sono anche compresi eventuali costi di manutenzione straordinaria, dovuti alla sostituzione di qualche componente dell'impianto.

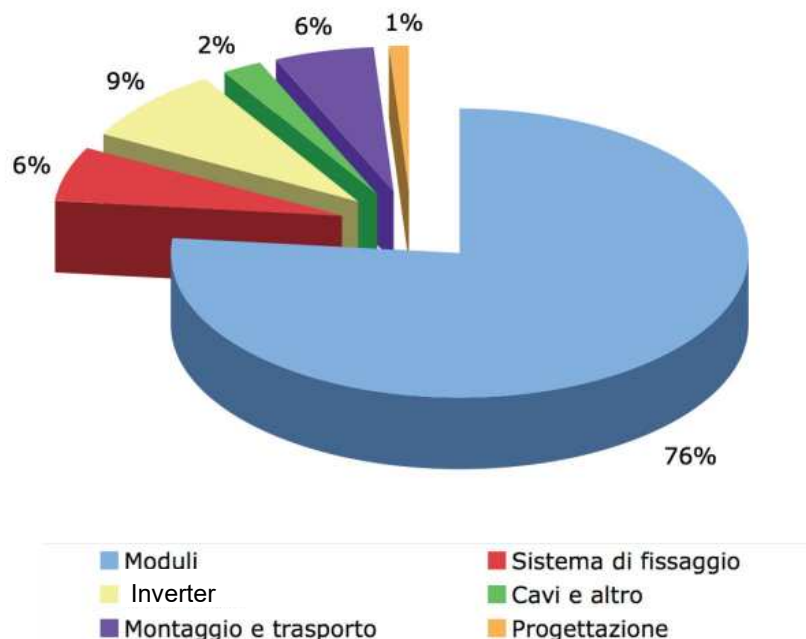




Figura 1 - Ripartizione dei costi di investimento per un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni.

Il prezzo dell'energia fotovoltaica dipende sostanzialmente dall'ammontare dell'investimento, dal tasso d'interesse del prestito, dalla durata di vita e dal potenziale di produzione dell'impianto. In genere si considera una durata di vita di 25-30 anni. La potenza di produzione di un impianto varia invece con la latitudine e l'orizzonte (ore di sole) e con la posizione dei moduli (angolo di incidenza dei raggi solari). Anche il tasso di interesse del prestito può variare. Di conseguenza la sua incidenza sul prezzo dell'energia risulta differente a seconda del suo valore.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 17

Il costo complessivo dell'impianto comprende l'ammontare dell'investimento iniziale (costo iniziale) sommato all'importo totale degli interessi da pagare sul prestito.

Alla luce delle voci sopra riportate, approssimativamente è stato calcolato un costo di circa 550.000 € a MW installato, per un costo totale complessivo di circa 104.500.000 €.

In termini di impatto ambientale, durante la fase di esercizio, l'unico costo è rappresentato dall'occupazione di superficie.

**In termini di impatto ambientale, durante la fase di esercizio, l'unico costo è rappresentato dall'occupazione di superficie.**

#### 4. BENEFICI ECONOMICI



In continuità con il D.M. 06/07/2012 e il D.M. 23/06/2016, da cui eredita parte della struttura, il D.M. 04/07/2019 ha il fine di promuovere, attraverso un sostegno economico, la diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di piccola, media e grande taglia.

Gli impianti che possono beneficiare degli incentivi previsti dal Decreto sono quelli fotovoltaici di nuova costruzione, eolici on shore, idroelettrici e infine quelli a gas di depurazione.


Il D.M. 04/07/2019 suddivide gli impianti che possono accedere agli incentivi in quattro gruppi in base alla tipologia, alla fonte energetica rinnovabile e alla categoria di intervento:

- Gruppo A: comprende gli impianti:
  - eolici "on-shore" di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento
  - fotovoltaici di nuova costruzione
- Gruppo A-2: comprende gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione, i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto
- Gruppo B: comprende gli impianti:
  - idroelettrici di nuova costruzione, integrale ricostruzione (esclusi gli impianti su acquedotto), riattivazione o potenziamento
  - a gas residuati dei processi di depurazione di nuova costruzione, riattivazione o potenziamento
- Gruppo C: comprende gli impianti oggetto di rifacimento totale o parziale:
  - eolici "on-shore"
  - idroelettrici
  - a gas residuati dei processi di depurazione.



**Possono accedere tutti i nuovi impianti sopra i 20 kW, purché non si collochino su terreno agricolo. Pertanto l'impianto "Victoria Solar Farm" opererà in regime di Grid/Market-Parity/Ritiro Dedicato RiD oppure Vendita GME/Trader.**

 	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 18

Nelle tabelle successive vengono riportati i principali dati economici relativi all'impianto in oggetto.



SISTEMA FOTOVOLTAICO					
Tipologia Impianto Fotovoltaico					
Potenza elettrica nominale impianto FV [kWp]	190.000,00	Input/Output ai Quadri 3 e 5 poi Quadri 8 e 9			
Potenza richiesta per la connessione in immissione [kW]	190.000,00	Impianto connesso in Alta Tensione AT	Classe di potenza congruente con livelli di tensione per connessioni AT		
Perdite di sistema	Inserimento manuale	91,54%	Inserire nella cella bianca H23 il valore Efficienza globale $\eta_{1,1}$ Generatore FV—Gruppo di Conversione		
Temperatura	4,00%				
Riflessione	3,75%				
Sporcamento	4,25%				
Livello di irraggiamento	2,50%				
Mismatching	3,25%				
Ohmiche lato CC - lato CA	2,25%				
Inverter	4,00%				
Efficienza globale $\eta_{1,1}$ (Generatore FV → Gruppo di conversione)		91,54%			
Efficienza globale $\eta_{1,2}$ (Gruppo di conversione → Corlatore energia scambiata con la rete ele)		99,00%			
Fattore di disponibilità Impianto Fotovoltaico $\eta_{1,3}$	100,00%				
Azimet [gradi]	5				
Tilt [gradi]	30				
Perdita di efficienza annuale	0,40%	Produttività annua 1° anno [kWh/anno]	410.429.685,84	Ore equivalenti 1° anno [kWh/kWp]	2.160,16
		Produttività media annua, 25 anni [kWh/anno]	391.320.142,41	Ore equivalenti medie annue, 25 anni [kWh/kWp]	2059,58

PRODUCIBILITA' SISTEMA FOTOVOLTAICO AD INSEGUIMENTO SOLARE MONOASSIALE (con angolo di tilt nullo ed asse rotazione N-S)													
Località	Ragusa - Latitudine 36,92° Nord												
Dati irraggiamento	UNI 10349												
Fattore di albedo	0,2												
Azimet [gradi]	180,00												
Tilt [gradi]	variabile												
Efficienza $\eta_{1,1}$	91,54%												
Produttività annua [kWh/kWp]	2.160,16												
Potenza FV [kWp]	190.000,00												
Produttività [kWh/anno]	410.429.685,84												
INSERIRE se presenti Perdite per ombreggiamento (Celle da E451 a P451)													
Produttività UNI/Enea SELEZIONATO													
Mese	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	anno
Energia irraggiata sul piano dei moduli [kWh/mq]	114,08	127,97	198,30	231,06	262,11	257,52	266,12	268,93	221,79	184,66	140,27	86,93	2.359,75
Energia persa per ombreggiamento [kWh/mq]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Perdita in percentuale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Energia utile [kWh/mq]	114,08	127,97	198,30	231,06	262,11	257,52	266,12	268,93	221,79	184,66	140,27	86,93	2.359,75
Produttività mensile [kWh/kWp]	104,44	117,15	181,53	211,51	239,94	235,74	243,61	246,19	203,03	169,05	128,40	79,58	2.160,16
Produttività [kWh/mese]	19.842.669,51	22.258.039,90	34.490.716,37	40.187.329,21	45.588.895,91	44.790.334,88	46.286.397,96	46.775.471,67	38.574.913,13	32.118.586,73	24.396.854,70	15.119.475,89	410.429.685,84

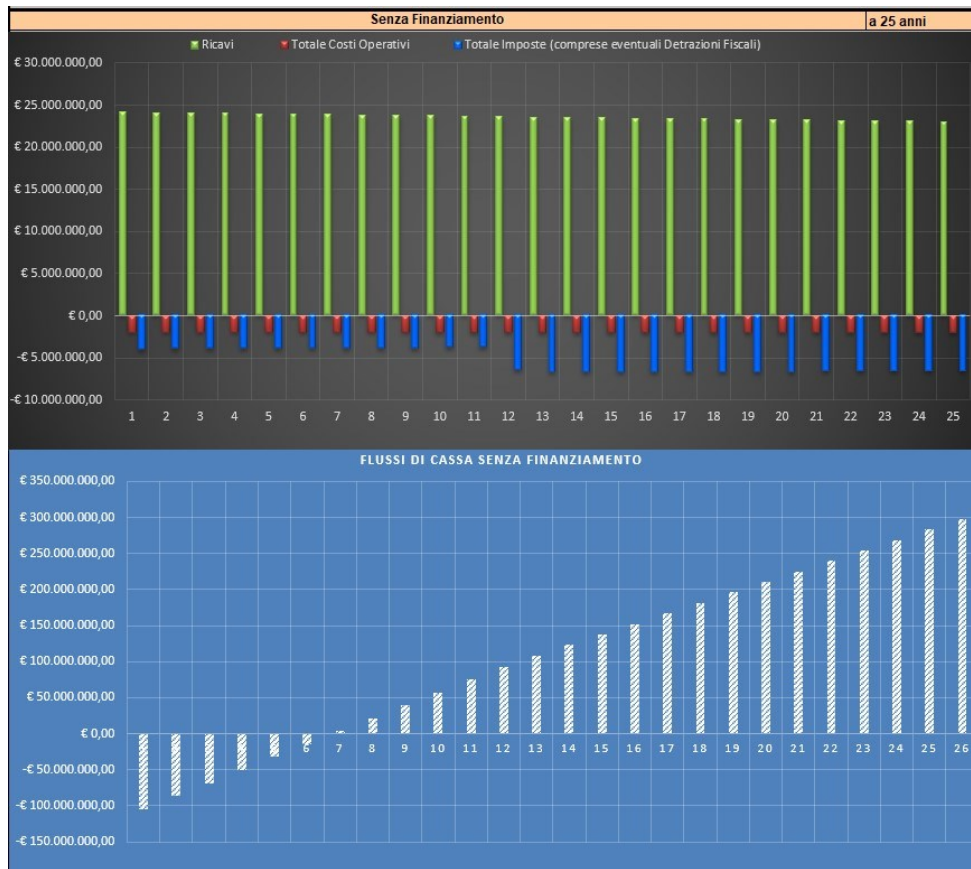
	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM"	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023
		Pagina 19



Località		Ragusa - Latitudine 36,92° Nord		Costo impianto (IVA esclusa)	€ 104.500.000,00
Dati Irraggiamento	Dati UNI 10349:1994		Fattore di albedo	0,20	
Sistema fotovoltaico	Inseguimento solare monoassiale		Azimuth [gradi]	---	Costo impianto (IVA inclusa)
			Tilt [gradi]	---	
Potenza elettrica nominale [kWp]	190.000,00	Potenza immessa in rete [kW]	190.000,00	Manutenzione ordinaria [1°anno]	€ 80.000,00
Produttività attesa al primo anno [kWh/anno]	410.429.685,84	Ore equivalenti al primo anno [kWh/kWp]	2.160,16	Manutenzione Straordinaria	€ 0,00
Consumi al primo anno [kWh/anno]	0,00	Energia prodotta ed autoconsumata al primo anno [kWh/anno]	0,00	Manutenzione Straordinaria	€ 0,00
Sistema di accumulo	NO	Autoconsumo	0,00%	Costo assicurazione [1°anno]	€ 1.900.000,00
Regime contrattuale energia scambiata con la rete	20 anni		dopo 20 anni		Altri costi [1°anno]
	[RID/SSP]GSE oppure [Mercato]GME		[RID/SSP]GSE oppure [Mercato]GME		
Sistema incentivante	Grid/Market-Parity >> (NO Conto Energia), Scambio sul Posto SSP/Ritiro Dedicato RID oppure Vendita GME/Trader			Altri costi "Una tantum"	€ 0,00
NO Incentivi				Altri costi "Una tantum" [anno]	1,00
Spalmaincentivi	NO incentivi, dunque NO Spalmaincentivi			Finanziamento	
Detrazioni Fiscali	NO			Rata annuale	€ 6.046.808,62
Certificati Bianchi	NO			Copertura costo impianto	70,00%
Tasso di inflazione annuo	0,10%	Prezzo medio energia elettrica prelevata dalla rete [€/kWh]	€ 0,150	Tasso interesse annuale	3,00%
Tasso di inflazione annuo energia	0,20%	WACC%, full equity	6,50%	Durata [anni]	15,00
Ammortamento annuo	9,00%	WACC%, con fin	3,39%	n° rate annuali	12,00
Aliquota IRPEF/IRES	27,50%	WACC%, con leasing	2,95%	Leasing	
Aliquota IRAP	3,90%	Esercizio Fotovoltaico Attività Primaria		Canone annuale	€ 8.212.675,84
Attività Soggetto responsabile	P14 - Imprese soggette ad IRES [caso RID/ME rileva solo se selezionato]			Copertura costo impianto	80,00%
Soggetto responsabile				Tasso interesse annuale	3,00%
Superammortamento	NO			Durata [anni]	12,00
				n° rate annuali	12,00

EVOLUZIONE FLUSSI CUMULATI	SENZA FINANZIAMENTO			CON FINANZIAMENTO		CON LEASING	
	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]
Anno	MOL	RAI	Flussi cumulati	RAI	Flussi cumulati	RAI	Flussi cumulati
0			-€ 104.500.000,00		-€ 31.350.000,00		-€ 20.900.000,00
1	€ 22.131.143,96	€ 12.726.143,96	-€ 86.364.865,24	€ 10.773.024,51	-€ 18.724.566,01	€ 13.918.468,12	-€ 11.403.921,48
2	€ 22.080.748,78	€ 12.675.748,78	-€ 68.264.301,58	€ 10.659.175,40	-€ 6.116.253,28	€ 13.868.072,94	-€ 1.942.414,05
3	€ 22.030.448,84	€ 12.625.448,84	-€ 50.198.243,67	€ 10.731.458,93	€ 6.423.843,24	€ 13.817.773,00	€ 7.484.587,62
4	€ 21.980.243,95	€ 12.575.243,95	-€ 32.166.626,32	€ 10.807.565,98	€ 18.894.763,41	€ 13.767.568,10	€ 16.877.148,73
5	€ 21.930.133,89	€ 12.525.133,89	-€ 14.169.384,48	€ 10.887.609,78	€ 31.295.515,77	€ 13.717.458,05	€ 26.235.334,35
6	€ 21.880.118,48	€ 12.475.118,48	€ 3.793.546,80	€ 10.971.706,98	€ 43.625.076,59	€ 13.667.442,64	€ 35.559.209,39
7	€ 21.830.197,53	€ 12.425.197,53	€ 21.722.232,31	€ 11.059.977,79	€ 55.882.388,91	€ 13.617.521,68	€ 44.848.838,66
8	€ 21.780.370,82	€ 12.375.370,82	€ 39.616.736,69	€ 11.152.546,10	€ 68.066.361,47	€ 13.567.694,98	€ 54.104.286,81
9	€ 21.730.638,18	€ 12.325.638,18	€ 57.477.124,48	€ 11.249.539,54	€ 80.175.867,78	€ 13.517.962,34	€ 63.325.618,36
10	€ 21.680.999,41	€ 12.275.999,41	€ 75.303.460,08	€ 11.351.089,67	€ 92.209.744,93	€ 13.468.323,57	€ 72.512.897,72
11	€ 21.631.454,30	€ 12.226.454,30	€ 93.095.807,73	€ 11.457.332,02	€ 104.166.792,60	€ 13.418.778,46	€ 81.666.189,14
12	€ 21.582.002,68	€ 12.176.902,68	€ 108.229.191,57	€ 11.567.332,02	€ 116.209.124,62	€ 13.369.326,83	€ 90.740.556,74
13	€ 21.532.644,33	€ 12.127.544,33	€ 123.000.585,58	€ 11.681.456,36	€ 128.290.581,98	€ 13.320.000,00	€ 100.000.000,00
14	€ 21.483.379,08	€ 12.078.279,08	€ 137.738.183,63	€ 11.800.630,59	€ 140.421.212,57	€ 13.270.723,17	€ 109.270.723,17
15	€ 21.434.206,72	€ 12.029.106,72	€ 152.442.049,44	€ 11.924.819,79	€ 152.646.032,36	€ 13.221.500,00	€ 118.551.223,17
16	€ 21.385.127,07	€ 11.979.927,07	€ 167.112.246,61	€ 12.054.019,79	€ 164.899,99	€ 13.172.277,17	€ 127.878.946,34
17	€ 21.336.139,93	€ 11.930.939,93	€ 181.748.838,60	€ 12.187.245,11	€ 177.186,86	€ 13.123.054,89	€ 137.201,946,34
18	€ 21.287.245,11	€ 11.882.045,11	€ 196.351.888,74	€ 12.324.245,11	€ 189.511,11	€ 13.073.832,57	€ 146.525,446,34
19	€ 21.238.442,41	€ 11.833.242,41	€ 210.921.460,23	€ 12.466.442,41	€ 201.755,53	€ 13.024.609,91	€ 155.850,346,34
20	€ 21.189.731,66	€ 11.784.531,66	€ 225.457.616,15	€ 12.611.731,66	€ 214.000,00	€ 12.975.387,24	€ 165.175,246,34
21	€ 21.141.112,65	€ 11.735.912,65	€ 239.960.419,44	€ 12.761.112,65	€ 226.245,73	€ 12.926.164,57	€ 174.500,146,34
22	€ 21.092.585,21	€ 11.687.385,21	€ 254.429.932,89	€ 12.910.585,21	€ 238.490,18	€ 12.876.941,89	€ 183.825,046,34
23	€ 21.044.149,12	€ 11.638.949,12	€ 268.866.219,18	€ 13.059.049,12	€ 250.735,48	€ 12.827.719,21	€ 193.150,546,34
24	€ 20.995.804,22	€ 11.590.512,22	€ 283.269.340,88	€ 13.207.804,22	€ 262.980,17	€ 12.778.496,53	€ 202.475,046,34
25	€ 20.947.550,30	€ 11.542.268,30	€ 297.639.360,39	€ 13.356.550,30	€ 275.225,68	€ 12.729.273,85	€ 211.800,546,34
Tot	€ 538.376.618,64	€ 433.876.618,64		€ 416.324.489,38		€ 438.779.508,53	

 	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 20

TOTALE FLUSSI DI CASSA	Grid/Market-Parity >> (NO Conto Energia)_Scambio sul Posto SSP/Ritiro Dedicato RiD oppure Vendita GME/Trader	
Costo Impianto chiavi in mano (IVA inclusa)	€ 114.950.000,00	
Attività Soggetto Responsabile	Anni	
Esercizio Fotovoltaico Attività F	20	25
Ricavi	€ 473.133.883,96	€ 588.475.197,79
Totale costi operativi	-€ 39.978.466,82	-€ 50.098.579,15
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 433.155.417,13	€ 538.376.618,64
Ammortamenti	-€ 104.500.000,00	-€ 104.500.000,00
MARGINE OPERATIVO NETTO	€ 328.655.417,13	€ 433.876.618,64
Senza Finanziamento		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 328.655.417,13	€ 433.876.618,64
TOTALE IMPOSTE (somma algebrica con eventuali Detrazioni Fiscali positive)	-€ 103.197.800,98	-€ 136.237.258,25
UTILE NETTO	€ 225.457.616,15	€ 297.639.360,39
FLUSSO DI CASSA	€ 225.457.616,15	€ 297.639.360,39



	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 21

## 5. CONSIDERAZIONI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per valutare pienamente gli effetti della realizzazione dell'impianto fotovoltaico in questione occorre una riflessione e un approfondimento di quello che a noi sembra un aspetto non secondario: il modello energetico e sulle sue implicazioni.

Il cambiamento climatico è una realtà e sta già provocando impatti e fenomeni di frequenza e intensità mai visti nella storia umana e con essi sofferenze, perdita di vite, sconvolgimento degli ecosistemi e della ricchezza di biodiversità che sostengono la nostra vita.



Da qualche tempo anche in Italia si è tornati a parlare di fonti rinnovabili di energia e in particolare di energia solare, risorsa che nella penisola notoriamente non scarseggia. Già nei decenni '70 e '80 le fonti rinnovabili di energia avevano conosciuto una certa popolarità, tuttavia i motivi dell'interesse di oggi non sono quelli di ieri, o almeno così sembra.

Durante gli anni settanta e in particolare in corrispondenza dei cosiddetti shock petroliferi (1973,1979), l'energia solare ha rappresentato il miraggio dell'emancipazione dal petrolio, risorsa lontana e da molti considerata prossima all'esaurimento.

Poi, seguì una fase di relativa stabilità del mercato petrolifero e, per vari motivi, le riserve stimate aumentarono, allontanando lo spettro della fine del petrolio. A causa di ciò persino l'attività di ricerca nel campo delle fonti rinnovabili subì un forte rallentamento. Ormai da quasi un decennio c'è rinnovato interesse da parte di governi e industria, ma questa volta la prima motivazione sembra essere la crescente preoccupazione sui possibili effetti che la combustione di risorse fossili può avere sul clima. Obiettivo delle fonti rinnovabili in generale è quello di rispondere a quelle che sembrano due sfide piuttosto impegnative: controllare il cambiamento climatico e fornire un'alternativa ai combustibili fossili in un sistema produttivo in continua crescita.

Nel nuovo rapporto il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, dedicato soprattutto al peggioramento delle condizioni degli oceani e delle calotte di ghiaccio, nelle sue conclusioni dice che il livello del mare continua ad aumentare, i ghiacci si sciolgono rapidamente e molte specie si stanno spostando alla ricerca di condizioni più adatte alla loro sopravvivenza. Il cambiamento, scrivono gli scienziati, è dovuto principalmente alle attività umane e alle loro emissioni che peggiorano l'effetto serra. In precedenza, il Gruppo aveva pubblicato un documento sugli effetti di un aumento della temperatura media globale di 1,5 °C entro la fine del secolo, con serie conseguenze per buona parte della popolazione mondiale e un altro rapporto sugli effetti del cambiamento climatico sulle terre emerse. Anche con un riscaldamento globale a 1,5 gradi dai livelli preindustriali (l'obiettivo più ambizioso dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015), vengono valutati "alti" i rischi da scarsità d'acqua, incendi, degrado del permafrost e instabilità nella fornitura di cibo. Ma se il cambiamento climatico raggiungerà o supererà i 2 gradi (l'obiettivo minimo di Parigi), i rischi saranno "molto alti".

L'aumento della temperatura di gigantesche masse d'acqua, come quelle oceaniche, a causa del riscaldamento globale ha portato a un'espansione del volume degli oceani e alle conseguenze innalzamento dei mari. Gli scienziati dell'IPCC segnalano che il processo è ormai sempre più acuito dal progressivo scioglimento dei ghiacci in Antartide dove, tra il 2007 e il 2016, la perdita di ghiaccio è

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 22

triplicata rispetto al decennio precedente, mentre in Groenlandia nello stesso periodo si è assistito a un raddoppio nella perdita di ghiaccio. Non ci sono a oggi indicatori per dire che questo andamento possa interrompersi entro la fine del 21esimo secolo.



Dai dati raccolti finora e sulle proiezioni per i prossimi anni, entro la fine di questo secolo le Ande, le Alpi europee e le catene montuose nell'Asia settentrionale perderanno fino all'80 per cento dei loro ghiacciai, se continueremo a immettere nell'atmosfera grandi quantità di anidride carbonica come avvenuto negli ultimi decenni. La perdita di queste riserve avrà conseguenze per milioni di persone, il cui accesso alle riserve d'acqua diventerà limitato.

Lo scioglimento dei ghiacci è già in corso e sta contribuendo all'innalzamento dei livelli del mare, un processo ormai avviato e che non potrà essere arrestato nei prossimi decenni. Entro la fine del secolo, ci potrebbe essere un innalzamento fino a 1,1 metri, nel peggiore dei casi.

Oceani più caldi comporteranno anche eventi atmosferici molto più intensi ed estremi, con uragani e tifoni che potranno causare grandi inondazioni, complice anche l'innalzamento stesso dei mari lungo le aree costiere. I cambiamenti del clima interesseranno anche gli abitanti delle zone lontane dai mari, con ripercussioni sull'agricoltura e sulle altre attività produttive.

Il riscaldamento globale sta inoltre modificando il clima in aree come la Siberia e il Canada settentrionale, dove il suolo in condizioni normali è costantemente gelato (permafrost). Se le emissioni continueranno ad aumentare, si stima che il 70% del permafrost si scioglierà, liberando centinaia di miliardi di tonnellate di anidride carbonica e metano, che potrebbero complicare se non vanificare molti degli sforzi per ridurre le emissioni dovute alle attività umane.

Questi e altri dati vanno a formare un quadro che il rapporto definisce di "un mondo in via di riscaldamento" in quanto tutti in parte correlati con l'aumento di temperatura.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 23

## 6. VALUTAZIONE SULLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

Dagli evidenti dati su esposti è ben comprensibile che, a causa del complessivo riscaldamento del pianeta, il clima sta cambiando. La comunità scientifica ritiene ormai in modo praticamente unanime che questo riscaldamento è in parte imputabile a quelle attività umane che comportano un aumento delle concentrazioni di gas serra. Per questo motivo si parla di effetto serra antropogenico. Una delle principali cause è il crescente utilizzo di fonti fossili (petrolio, carbone e gas) per la produzione di energia. La sostituzione dell'energia prodotta da combustibili fossili con la produzione di energia fotovoltaica contribuirebbe alla riduzione di gas nocivi da combustione come anidride carbonica, metano ed ossidi di azoto per cui il beneficio che ne deriva può essere valutato come mancata emissione, ogni anno, di rilevanti quantità di inquinanti.

Considerando una produzione annua dell'impianto fotovoltaico "VICTORIA SOLAR FARM" è pari a circa **350 GWh** considerando che una tipica famiglia italiana di 4 persone necessita di 3.750 kWh, si può stimare un risparmio equivalente al fabbisogno energetico 93.333 famiglie.

La sostituzione dell'energia prodotta da combustibili fossili con la produzione di energia fotovoltaica contribuirebbe alla riduzione di gas nocivi da combustione come anidride carbonica, metano ed ossidi di azoto per cui il beneficio che ne deriva può essere valutato come mancata emissione, ogni anno, di rilevanti quantità di inquinanti.

Per fare un esempio concreto, si pensi che il consumo energetico, per la sola illuminazione domestica in Italia, è pari a 7 miliardi di chilowattora. Per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,58 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione). Si può dire quindi che ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico evita l'emissione di 0,58 kg di anidride carbonica. La tabella seguente riporta il calcolo dell'emissione evitata nel tempo di vita dall'impianto in oggetto.



Energia elettrica generata	Fattore mix elettrico italiano	Emissioni annue evitate	Vita dell'impianto	Emissioni evitate (**)
350.000.000,00 kWh	0,58 kgCO <sub>2</sub> /kWh	203.000.000,00 kgCO <sub>2</sub>	30 anni	6.090.000,00 tonCO <sub>2</sub>

(\*\*) Emissioni in atmosfera evitate nell'arco della vita dell'impianto

Tabella 6 - Calcolo delle emissioni evitate

Infine, se si considera che un albero adulto assorbe, per crescere, circa 7 kg di CO<sub>2</sub> ogni anno, occorrerebbero per assorbire 203.000.000,00 kgCO<sub>2</sub> circa 29.000.000 alberi. Per ottenere il pieno risultato ecologico si stima che la densità arborea di un'area boscata debba essere di circa 300 alberi per ettaro, pertanto possiamo affermare che la realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico "VICTORIA SOLAR FARM" da realizzare equivarrebbe all'assorbimento di circa 96.666 ettari di bosco.



 	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023
		Pagina 24

## 7. STIMA DEL FONDO AGRICOLO

Nell'istogramma seguente sono riportati i valori minimi e massimi per il seminativo nella Provincia Palermo, determinati dall'Osservatorio dei valori agricoli – Provincia di Ragusa anno 2021 ed in particolare per il territorio in esame (i valori riportati sono in euro ed unitari per ettaro, massimo e minimo):

Qualità di coltura	Min €/ha	Max €/ha
Seminativo	5.000	11.000
Seminativo irriguo	13.000	27.000
Orto irriguo	21.000	45.000
Vigneto	15.000	50.000
Vigneto D.O.C. IGP	26.000	60.000
Uliveto	11.000	25.000
Pascolo	1.500	3.000
Bosco alto fusto	3.100	8.000
Bosco misto	2.100	4.500
Noccioleto	8.000	14.000
Agrumeto	15.000	33.000
Mandorleto	6.000	11.000
Carrubeto	6.000	11.000
Ficodindieto	7.000	14.000
Incolto sterile	600	1.200
Chiusa	4.300	9.000



Tabella 7 - Valori minimi e massimi per ettaro di terreni seminativi in Provincia di Ragusa 2021 (Fonte Osservatorio dei Valori agricoli).

A seguito dell'analisi delle le caratteristiche del terreno oggetto del presente studio, possiamo ricavare il valore più aderente alle sue qualità scegliendolo tra il valore massimo di 11.000 €/ha e minimo di 5.000 €/ha per i seminativi, con i seguenti criteri:

<b>Fertilità</b> ottima 1,00 buona 0,90 discreta 0,80	<b>Giacitura</b> pianeggiante 1,00 acclive 0,95 mediocre 0,90	<b>Accesso</b> buono 1,00 sufficiente 0,95 insufficiente 0,90
<b>Forma</b> Regolare 1,00 Normale 0,95 Penalizzante 0,90	<b>Ubicazione</b> Eccellente 1,00 Normale 0,95 Cattiva 0,90	<b>Ampiezza</b> Medio app 1,00 Piccolo app 0,95 Grande app 0,90

Tabella 8 - Valori caratteristici per seminativo

La suddetta tabella riporta le caratteristiche tecniche più influenti sul valore immobiliare per questa tipologia di terreni e per i comuni della Provincia di Caltanissetta con l'indicazione del valore del

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 25

parametro numerico che misura il livello di qualità di ogni caratteristica.

Nel caso in esame, il terreno oggetto di valutazione competono i seguenti livelli di qualità:

**Fertilità: buona** coeff. 0,90 (in quanto livello medio di fertilità della zona)

**Giacitura: acclive** coeff. 0,95 (in quanto con pendenza superiore al 5%)

**Accesso: sufficiente** coeff. 0,95 (è possibile l'accesso con mezzo agricolo)

**Forma: normale** coeff. 0,95 (il terreno è costituito da più particelle catastali contigue la cui forma è pressoché regolare)

**Ubicazione: eccellente** coeff. 1,00 (in quanto ubicato nel raggio di 2 Km dai centri abitati e servito di strada confortevole)

**Ampiezza: grande** coeff. 0,90 (in quanto la superficie è superiori a 30 ha).

Applicando la seguente formula si ha:

$$V_{fondo} = V_{max} * k_1 * k_2 * k_3 * \dots * k_n$$

dove:

$V_{max}$  = valore massimo ordinariamente rilevato per una specifica coltura, in un determinato ambito territoriale (comunale)

$k_i$  = coefficiente numerico inferiore ad 1 determinato, per ogni parametro di stima, secondo una predefinita scala di variabilità.

$$V \text{ unitario del fondo} = 11.000 * 0,90 * 0,95 * 0,95 * 0,95 * 1,00 * 0,90 = 7.639,21 \text{ €/ha}$$



Pertanto, moltiplicando il suddetto valore unitario per la superficie del terreno a seminativo (circa 339,9 ha) si avrà che il valore complessivo di questi terreni è di circa **2.596.567,90 €**.

## 8. PRODUTTIVITÀ DEL FONDO

Nel presente paragrafo, a maggior supporto di quanto precedentemente descritto, viene fatta una valutazione economica del valore dei terreni utilizzati sulla base della sua capacità produttiva, avendone constatato lo stato colturale. Pertanto, si procede dunque ad una stima della produttività del fondo in oggetto, per risalire al suo attuale valore produttivo. Il valore totale della produzione prendendo come riferimento il valore massimo rilevato è pari a circa 246,40 €/ha per il grano duro (buono mercantile).

La resa produttiva per un terreno coltivato a frumento duro è di circa 5,50 ton/ha.

Pertanto, si avrà:

 	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023
		Pagina 26

Stima della produttività del seminativo (grano duro) 5,50 ton/Ha x 339.9 Ha = **1.869,45 Ton**

Valore economico della produzione lorda vendibile = 246,40 euro/ton x 1.869,45 Ton = **460.632,48 euro.**

La parte più cospicua dei ricavi viene quindi destinata a sostenere l'attività agricola stessa, detto costo si attesta in media su **1.200,50 €/Ha/anno** per un totale di **408.049,95 €**, per le operazioni di preparazione del terreno, fertilizzazione, semina, lavorazioni post emergenza e raccolta, nonché costi amministrativi.

Da queste considerazioni si può determinare il reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto, come di seguito specificato:

$$R_n = PLV - Spese = 460.632,48 \text{ €} - 408.049,95 \text{ €} = \mathbf{52.582,53 \text{ €}}$$



Tale reddito netto sommato ai contributi PAC (circa 603 €/ha), darebbe un beneficio di circa **204.959,70 €/anno**, una cifra insufficiente per poter sostenere economicamente questa parte di fondo.

Tipologia	Superficie ut. Ha	Resa grano duro ton/ha/anno	Prezzo vendita ton	Resa produttiva ton/anno	Ricavo lordo €/anno	Costi €	Reddito netto €/anno	Contributi PAC €
Seminativo	339.9	5.50	246,40	1.869,45	460.632,48	408.049,95	52.582,53	204.959,70

*Tabella 9 - Valori di produzione per le superfici a seminativo*

La prosecuzione dell'attività agricola, orientata a questo tipo di coltivazioni, nell'area esaminata presuppone che sia necessario per il proprietario del fondo intraprendere nuove scelte imprenditoriali, nonché investimenti maggiori (con l'incertezza del ritorno economico) affinché l'azienda stessa non vada al collasso prima che le produzioni inizieranno nuovamente una curva decrescente.

Tenuto conto che il ricavo medio complessivo derivante dall'attività agricola è di circa **257.542,23 €/anno**, si avrà che la superficie occupata dall'impianto, attraverso l'integrazione con la produzione di energia e la pratica delle nuove attività agronomiche e agrozootecniche previste frutterà complessivamente un importo notamenti superiore al ricavo ottenuto dalle attuali attività agricole.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 27

## 9. CONSIDERAZIONI SULL'ASPETTO SOCIO-POLITICO LEGATO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA

La nostra società si trova ad affrontare due sfide fondamentali: reperire e assicurare le risorse energetiche per sostenere la crescita e lo sviluppo economico dei Paesi sviluppati e, ancor più, di quelli in via di sviluppo; garantire la protezione dell'ambiente cercando di mitigare, laddove possibile, i processi di cambiamento climatico in atto. Per trovare un equilibrio fra queste esigenze è necessario realizzare una transizione verso un sistema energetico più sostenibile.

L'accordo di Parigi, siglato nell'autunno 2015, ha segnato un importante passo in avanti negli sforzi per contenere il riscaldamento globale. Per la prima volta, tanto i paesi più sviluppati quanto quelli in via di sviluppo si sono impegnati ad agire per limitare l'aumento della temperatura media del pianeta ben al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali. Questo impegno rafforza le misure di decarbonizzazione già adottate in diverse parti del mondo, in primis in Europa. Nel frattempo, il progresso tecnologico ha aumentato la competitività dell'energia solare ed eolica, delle batterie e delle auto elettriche. La convergenza di questi due elementi ha già iniziato a rimodellare il sistema energetico globale, e le conseguenze sulla geopolitica dell'energia non si faranno attendere.

L'attuale modello energetico si basa quasi esclusivamente sullo sfruttamento dei combustibili di origine fossile (petrolio, gas naturale, carbone), che, in particolare nell'ultimo trentennio, hanno dimostrato di essere intrinsecamente caratterizzati da costi complessivi (ossia anche sociali ed ambientali) ben superiori a quelli strettamente economico-industriali.



Si tratta, in primo luogo, di fonti esauribili nella misura in cui la velocità di formazione della risorsa risulta infinitamente inferiore a quella del suo sfruttamento (da cui l'espressione "risorsa non rinnovabile"). Sebbene le più recenti stime eseguite circa l'entità delle riserve di combustibili fossili non siano universalmente riconosciute come preoccupanti a breve termine, occorre ricordare che le crescenti difficoltà di raggiungimento dei giacimenti stanno rendendo via via meno favorevole il rapporto "costi-benefici" dei processi di estrazione.

In secondo luogo, non è possibile riflettere sulle problematiche legate alle fonti fossili prescindendo da considerazioni circa la distribuzione mondiale dei consumi e delle risorse:

- il 20% della popolazione mondiale utilizza indiscriminatamente l'80% delle risorse disponibili;
- aumentano il numero e la gravità dei conflitti legati alla geopolitica delle risorse e al tentativo di controllo degli approvvigionamenti internazionali.

Lasciando da parte considerazioni di carattere etico, l'instabilità sociale, politica ed economica che ne deriva rende sempre più evidente l'impossibilità di proseguire nella direzione finora intrapresa senza mettere a serio rischio la sicurezza e la serena possibilità di sviluppo delle nazioni.

La transizione energetica globale non porterà alla fine della geopolitica dell'energia, ma provocherà un profondo cambiamento rispetto a quella che conosciamo. Questa trasformazione vedrà, come in ogni rivoluzione, vincitori e vinti. Da un lato, essa rafforzerà la sicurezza energetica della maggior parte dei paesi attualmente importatori di petrolio e gas naturale, promuovendo la creazione di posti di lavoro e crescita economica in quelli che sapranno cogliere le opportunità industriali di tale sviluppo. Dall'altro

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 28

lato, essa creerà inevitabili elementi di instabilità nei paesi esportatori di combustibili fossili, che dovranno reinventarsi per continuare a crescere anche nella nuova era energetica, e nuovi rischi di sicurezza legati alle reti elettriche e ai minerali. Nonostante tali sfide, la transizione energetica globale porta il mondo nella giusta direzione, ovvero quella di dare una risposta efficace a quello che in molti già definiscono come il principale rischio geopolitico del XXI secolo: il cambiamento climatico.



Per quanto concerne i paesi importatori di energia (come l'Italia), le conseguenze saranno certamente positive. In questi casi, con la diminuzione delle importazioni di petrolio e gas naturale, diminuiranno sia la 'bolletta energetica nazionale' che i rischi e i condizionamenti geopolitici legati a tali importazioni. I paesi che saranno in grado di innovare di più nel settore delle rinnovabili, delle batterie e dell'auto elettrica, potranno anche cogliere i benefici industriali ed economici di tale transizione, generando posti di lavoro e crescita economica.

## 10. RICADUTE ECONOMICHE E OCCUPAZIONALI DELLO SVILUPPO DELLE FER AL 2030

La SEN prevede 175 mld di € di investimenti aggiuntivi (rispetto allo scenario BASE) al 2030. Gli investimenti previsti per fonti rinnovabili ed efficienza energetica sono oltre l'80%. Per le FER sono previsti investimenti per circa 35 mld di €. Si tratta di settori ad elevato impatto occupazionale ed innovazione tecnologica. Dati gli investimenti e supponendo che l'intensità di lavoro attivata nei diversi settori dell'economia rimanga grosso modo costante nel tempo, il GSE ha stimato che gli investimenti in nuovi interventi di efficienza energetica potrebbero attivare come media annua nel periodo 2018-2030 circa 101.000 occupati, la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da FER potrebbe generare una occupazione media annua aggiuntiva di circa 22.000 ULA (Unità lavorative annue) temporanee; altrettanti occupati potrebbero essere generati dalla realizzazione di nuove reti e infrastrutture. Il totale degli investimenti aggiuntivi previsti dalla SEN potrebbe quindi attivare circa 145.000 occupati come media annua nel periodo 2018-2030.

In merito, alle ricadute occupazionali generate dal mercato degli impianti a fonte rinnovabile è opportuno fare una distinzione tra:

- ricadute occupazionali dirette che sono date dal numero di addetti direttamente impiegati nel settore oggetto di analisi (es: fasi di progettazione degli impianti, costruzione, installazione, O&M).
- ricadute occupazionali indirette che sono date dal numero di addetti indirettamente correlati alla produzione di un bene o servizio e includono gli addetti nei settori "fornitori" della filiera sia a valle sia a monte.
- ricadute occupazionali indotte che misurano l'aumento (o la diminuzione) dell'occupazione in seguito al maggiore (o minore) reddito presente nell'intera economia a causa dell'aumento (o della diminuzione) della spesa degli occupati diretti e indiretti nel settore oggetto di indagine.
- Queste si dividono a loro volta in:
  - occupazioni permanenti che si riferiscono agli addetti impiegati per tutta la durata del ciclo di vita del bene (es: fase di esercizio e manutenzione degli impianti).

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
	<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>	Sett. 2023 Pagina 29

- occupazioni temporanee che indicano gli occupati nelle attività di realizzazione di un certo bene, che rispetto all'intero ciclo di vita del bene hanno una durata limitata (es. fase di installazione degli impianti).

Tra il 2010 e il 2016 gli investimenti in nuovi impianti per la produzione di energia elettrica da FER sono generalmente diminuiti. Essi hanno subito una forte accelerazione verso la fine degli anni 2000 per raggiungere il picco maggiore nel 2011. Successivamente **a causa della revisione al ribasso degli incentivi e soprattutto dell'instabilità politica nazionale nonché i tempi burocratici per ottenere le autorizzazioni regionali, gli investimenti hanno cominciato a diminuire, con un decremento più marcato tra il 2012 e il 2013.** Dal 2016, gli investimenti hanno ricominciato a crescere seppur molto gradualmente.

La maggior parte degli investimenti hanno riguardato nuovi impianti fotovoltaici, nonostante la fine del "Conto Energia". Più in generale il focus di è spostato dai grandi ai piccoli impianti.

Nel 2011, gli investimenti in nuovi impianti FER-E hanno generato oltre 55 mila ULA temporanee dirette. Considerando anche i settori fornitori il totale sale a oltre 100 mila ULA temporanee (dirette più indirette). I posti di lavoro generati dalle attività di costruzione e installazione degli impianti hanno poi seguito il trend decrescente degli investimenti. Nel 2016 le nuove installazioni hanno generato oltre 16 mila ULA temporanee dirette e indirette. Altresì, le spese di O&M in impianti FER-E hanno generato circa 23 mila ULA permanenti dirette. Considerando anche i settori fornitori il totale sale a circa 39,5 mila ULA permanenti (dirette più indirette).

### **10.1. Ricadute occupazionali**

Alla luce delle proiezioni di sviluppo delle FER al 2030 in Sicilia, è possibile effettuare delle stime circa le conseguenti future ricadute occupazionali. Sulla base delle valutazioni del GSE consolidate per il periodo tra il 2012 ed il 2014 si riportano i seguenti fattori occupazionali in termini di ULA medie per ciascun MW di potenza installata di impianti alimentati a fonti rinnovabili sia in termini di ricadute temporanee sia permanenti.

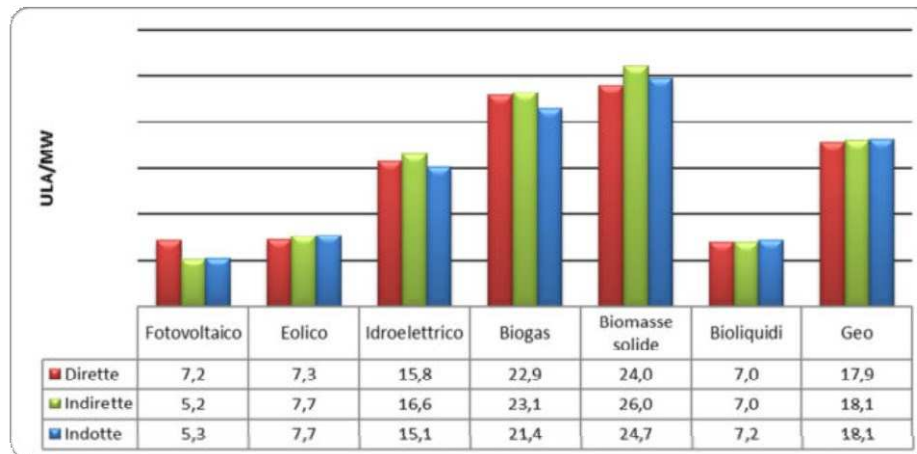


Figura 2 - Ricadute occupazionali temporanee per MW di potenza FER installata (Fonte GSE).

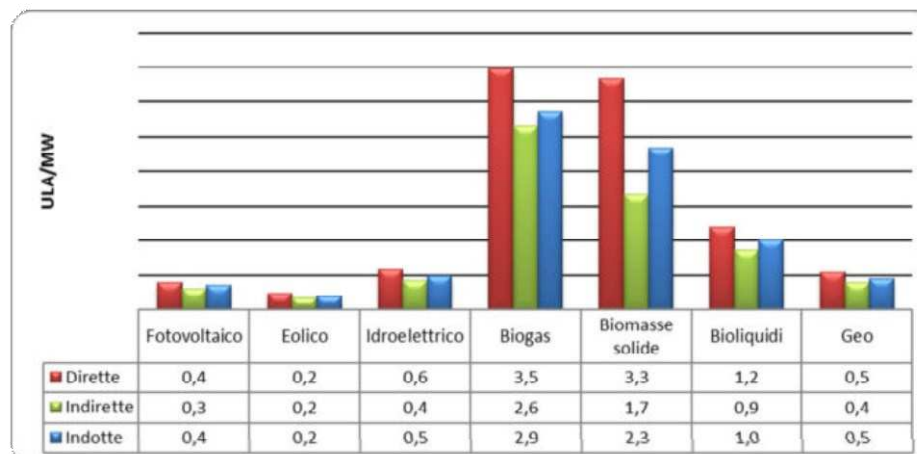




Figura 3 - Ricadute occupazionali permanenti per MW di potenza FER installata (Fonte GSE)

Di seguito si riportano le ricadute occupazionali relative all'impianto "VICTORIA SOLAR FARM" con base alla potenza:

Potenza impianto: 190 MW		
Ricadute occupazionali temporanee		
Dirette	Indirette	Indotte
1332	962	980
Ricadute occupazionali permanenti		
Dirette	Indirette	Indotte
74	55	74

Tabella 10 - Ricadute occupazionali temporanee e permanenti generate dall'impianto "VICTORIA SOLAR FARM".

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 190 MWp da realizzare nei comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG) denominato "VICTORIA SOLAR FARM "	Rev. 01
		Sett. 2023
<b>VSF_107_SIA_R_19_Analisi costi benefici</b>		Pagina 31

## 11. CONCLUSIONI

Il contesto analizzato ha portato necessariamente ad una profonda revisione critica dei concetti e dei modelli di sviluppo perseguiti fino ad oggi; revisione che tocca trasversalmente i responsabili delle strategie politico-economiche mondiali, la comunità scientifica internazionale, i governi nazionali e locali, fino al singolo cittadino alle prese con le scelte quotidiane.

La necessità di un approccio allo sviluppo che risulti maggiormente "inclusivo" ed accessibile e che permetta di lasciare intatti i meccanismi di rigenerazione ed auto-equilibrio dell'ecosistema, ha portato negli anni all'elaborazione del concetto di sviluppo sostenibile in netta contrapposizione con il miope e poco lungimirante modello attualmente imperante.

Il ruolo della riduzione ed ottimizzazione dei consumi energetici e della scelta delle fonti utilizzate è, in questo contesto, di assoluta centralità ed importanza.

Tra le molteplici possibilità di azione perseguibili in questa direzione, il ricorso all'energia fotovoltaica è senza dubbio uno dei passi più intuitivi ed immediati.

Concludendo, infatti, si può facilmente notare come l'energia prodotta dal sole rappresenti una fonte d'energia:

- gratuita;
- inesauribile per un periodo quantificabile in almeno qualche miliardo di anni;
- facilmente accessibile e distribuito e particolarmente abbondante in molte delle zone del pianeta caratterizzate da economie depresse ed in difficoltà;
- pulito in quanto i dispositivi che lo utilizzano sono caratterizzati da emissioni pressoché nulle in fase di esercizio.
- la realizzazione dell'impianto consente ogni anno una mancata emissione di 203.000.000 kgCO<sub>2</sub>, equiparabile all'assorbimento di CO<sub>2</sub> da parte di circa 29.000.000 alberi ovvero 96.666 ettari di bosco.
- In termini di ricadute occupazionali l'impianto potrà generare circa 1332 ULA temporanee e circa 74 ULA permanenti.

Concludendo per consentire una riflessione utile a trarre giuste decisioni, si riportano le parole pronunciate nella prolusione all'anno accademico 1903-1904 dell'Università di Bologna, da Giacomo Ciamician (1857-1922), professore di chimica in quella Università: «*Il problema dell'impiego dell'energia raggiante del Sole si impone e s'imporrà anche maggiormente in seguito. Quando un tale sogno fosse realizzato, le industrie sarebbero ricondotte ad un ciclo perfetto, a macchine che produrrebbero lavoro colla forza della luce del giorno, che non costa niente e non paga tasse!*». E si potrebbe aggiungere: **non ha padrone!** Pochi anni dopo, nel 1912, in una conferenza tenuta negli Stati Uniti, lo stesso professore affermava: «*Se la nostra nera e nervosa civiltà, basata sul carbone, sarà seguita da una civiltà più quieta, basata sull'utilizzazione dell'energia solare, non ne verrà certo un danno al progresso e alla felicità umana!*».